LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 29 Luglio 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII — N. 180

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Al Pantheon ed in tutta Italia

29 luglio.

La commemorazione ufficiale di Umberto I il buono, affinchè siano presenti, oltre i dignitari di Corte, le Rappresentanze del Parlamento, è stabilita pel 14 marzo ricordante anche la nascita; tuttavia il 29 luglio rimarrà ogni anno sacro al dolore del Popolo italiano.

Così oggi nel Pantheon, dove, presso la tomba del Gran Re liberatore, sta la tomba del Re martire, sarà offerto tributo di pianto; così oggi, in quasi tutte le città italiche, sarà commemorato Umberto, cui la pietà e la riconoscenza del Popolo dedicò già busti e lapidi ed eternando la sua memoria collo scriverne il nome venerato sulle vie e sulle piazze.

E quanto nelle cento città sorelle sarà anche in Udine oggi, ed in questo Friuli che per devozione alla patria ed alla Dinastia augusta non vuole esser secondo a nessuna Provincia del Regno. E le dimostrazioni di lutto diventano tanto più espressive, in quanto chè sono protesta popolare contro lo spirito settario, iniquità e flagello del nuovo secolo.

Ai veterani delle guerre della italica indipendenza, che custodiscono la tomba del Gran Re, deve palpitare il cuore dolorosamente guardando alla tomba di Umberto, quantunque la Storia dannando all'infamia il nome del sicario delle sètte, dirà che sebbene quel nome sia d'uno della nostra gente, non può dirsi italiano, ma di un anarchico che non ha patria.

Difatti, se il 14 marzo è commemorazione aulica ed ufficiale, quella del 29 luglio è spontanea commemorazione di Popolo che vuole espiare pietosamente un delitto non suo, che da Margherita di Savoia fu detto *il maggior delitto del secolo*. E noi siamo commossi al pensiero di altri giorni che verranno quando Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena accompagneranno alla cerimonia funebre del Pantheon le due bambine Jolanda e Mafalda (perchè nate in Roma, *Principesse di Roma*) che allora avranno già appreso le gesta del primo Re d'Italia ed il martirio dell'Avo loro segnato nella genealogia sabauda; tra le altre inclite virtù, per la bontà onde a lui deve essere assicurata l'ammirazione dei posteri.

E conoscendo quanta e quale sia la compartecipazione del Popolo all'annuo ricordo luttuoso, le due Principesse e gli altri Figli di Re Vittorio e di Elena del Montenegro, sapran bene come negli Italiani la reverenza e la gratitudine verso la Dinastia, che ad alti destini condusse la Nazione, non verranno mai meno. Ogni anno ricorreranno due date luttuose; ma ogni anno egualmente le date gloriose per la patria confermeranno il Popolo nella sua fede e nei suoi propositi generosi, da cui deve scaturire la sua prosperità futura.

G.

Per il luttuoso anniversario.

Roma, 28. Questa mane alle ore 8.15, proveniente da Torino, è arrivata la Regina Margherita. Fu ricevuta alla stazione dal Marchese Corsini e dal comm. Lambarini. La Regina madre, che ha un aspetto florido, si recò scortata dagli agenti ciclisti, al suo palazzo.

Roma, 28. Questa mane, col diretto da Pisa, è giunto il presidente del Senato on. Saracco. Oggi i deputati presenti a Montecitorio, d'accordo col presidente, deliberarono di recarsi domani nel pomeriggio al Pantheon per fare omaggio alla tomba di Umberto.

— Domattina il Re andrà direttamente al Pantheon e poi al Quirinale, dove riceverà l'on. Zanardelli.

Da Trieste.

L'Esposizione di Udine — Una proibizione. — Il Municipio di Trieste aveva intenzione di partecipare all'Espesizione mostra nella Sezione pedagogico-didattica, come del resto aveva partecipato ad altre consimili esposizioni del Regno, ottenendo le massime distinzioni. Ebbene la i. r. Luogotenenza ha trovato di proibire a quel Comune di esporre quanto a fatto per le scuole nazionali della città. Il divieto suscita vivi commenti anche pel fatto che ai Comuni tedeschi è concesso di prendere parte ad esposizioni di città germaniche senza aspettare il permesso o la proibizione delle rispettive Luogotenenze.

Musolino ammalato.

Notizie da Portoferraio annunziano che il noto brigante Musolino trovasi in cattive condizioni di salute.

Egli cominciò a deperire dal giorno in cui ebbe notizia della morte della sorella; anche prima però non stava mai bene.

Solennità patriottica a Cosenza.

(Da un udinese nostro amico)

Cosenza 26 luglio

Ieri sera alle ore sei, d'iniziativa di questo R. Commissario (il terzo in quattro anni dacchè io sono qui) cav. Guicciardi e di un comitato composto delle più spiccate notabilità Cosentine finalmente, dopo 59 anni, tardo doveroso tributo alla leggendaria eroica falange guidata dai fratelli Bandiera, si gettava nello storicamente celebre Vallone di Rovito la prima pietra del monumento che ricorderà ai posteri l'eroismo di quei prodi, che colpiti dal piombo borborico, col loro sangue segnarono il primo passo che doveva condurre all'ultimo precipizio la tirannide di ogni specie, e morendo vaticinavano il sorgere di quella splendida stella che dai colli di Superga doveva poi guidare i destini di questa Grande Odalisca che si rispecchia nelle onde del suo glauco mare.

E la festa di ieri nella sua semplicità fu imponente, e rimarrà per tutti solenne incancellabile ricordo.

Il corteo si fermò di fronte al gigantesco palazzo della Prefettura, dove superbo si eleva il monumento alla libertà; pregevolissima opera del Pacchioni, uno dei supestiti di quella eroica schiera, del Pacchioni che volle così onorare la memoria di quei Grandi in quella città che vide scorrere il sangue loro nel tetro Vallone.

Moltissimi gli intervenuti. Le autorità civili e militari, le societa colle loro bandiere, fra le quali primeggiava il veramente artistico gonfalone municipale portato e scortato dalle guardie di città.

Immensa la sfilata per il corso Telesio, via Martiri, fino al Vallone. E' impossibile descrivere il colpo d'occhio che si presentò in quel momento. — Si calcolano più di quattromila le persone intervenute alla solenne cerimonia in quella lugubre vallea, illuminata ieri da uno splendido sole e rallegrata da una infinità di bandiere agitantesi al vento quasi a stringerenelle loro voluttuose movenze le ombre di quei generosi martiri. — Due bande, la Cattolica e la Indipendente si alternavano suonando quegli inni le cui note elettrizzanti guidavano un tempo i nostri padri alla conquista della libertà.

Prima di posare la prima pietra, il cav. Guicciardi commosso disse brevi parole spiegando lo scopo eminentemente patriottico della solenne cerimonia. Poi il prof Storino, insegnante in questo liceo, esordendo con alata, epica poesia, evocò tutti quei grandi, che dai primi moti della agitazione per la libertà fino al 1860 sacrarono i loro averi, il loro sangue, la vita loro sull'altare della patia. Il Prefetto com. Grignolo con felice improvvisato discorso si disse superbo di poter presenziare una cerimonia, che rievocando un si splendido passato, è degna di questa generosa Cosenza.

Dopo ciò, rinchiusa in un tubo metallico, si depose una pergamena, pregevole opera di un valentissimo quanto modesto disegnatore e litografo il sig. L. Aprea. Nel tubo stesso si rinchiusero alcune monete d'argento o di bronzo colla effige del nostro Monarca. Si calò la pietra fra la universale commozione, mentre le due bande suonavano la marcia reale ed il fatidico inno.

Così ebbe termine quell'indimenticabile cerimonia.

A quando l'inaugurazione del monumento?

Non lo so; ma spero che l'avvenimento [illegible] abbia [illegible] questo popolo depresso [illegible] che, ad [illegible] questa città [illegible] finalmente mostrare con alterezza ai forestieri il monumento di reverente riconoscenza che essa volle erigere agli sventurati eroi la dove fu il *loro* glorioso calvario. Quando fui qui trasferito, appena giunto, mio primo pensiero fu di portarmi sul luogo del martirio dei fratelli Bandiera.

Mi strinse il cuore quando vidi una misera colonnetta sormontata da una rozza croce di ferro. Non una zolla coltivata, non un fiore su quella sacra terra: allora sgorgarono spontanei dall'anima mia questi semplici versi:

> Laggiù lontano, tetro, solitario
> Qual sdegnoso romito,
> Pien di leggende, di fatali istorie,
> Sta il Vallon di Rovito;
> Ove, d'Italia ai più sereni Martiri
> Atrocissimo insulto,
> I due Bandiera a ricordare ai posteri
> *Un sasso* non è scolto.

Faccio voti che i miei poveri versi abbiano avuto torto, e che quel tanto desiderato sasso abbia finalmente a sorgere in quel burrone, monito alle tirannidi, incitamento ai nepoti a seguire le virtù di quei Grandi che tutto il mondo onora.

Vittorio Rizzi

I socialisti contro Turati.

Roma, 28. — Ieri sera l'*Unione socialista* decise in merito alla condotta politica di Turati. Intervennero 200 soci. La lettura di una lettera di Ferri, invitante alla concordia fu accolta da rumori. La discussione fu vivissima. Venne approvato l'ordine del giorno Susi, cronista dell'*Avanti*, proponente di deferire il Turati alla direzione del partito. Gli amici di Turati si dimetteranno in massa.

Fucilate misteriose a Lisbona

Un complotto anarchico?

Durante la giornata di ieri, parecchi colpi di fucile furono intesi dalla popolazione che abita nelle vicinanze del palazzo reale. Le fucilate durarono una ventina di minuti circa, dopo di che si sentirono dei colpi simili allo scoppio di dinamite. Subito dopo il palazzo fu chiuso e circondato da truppe. Il Governo ha fatto poi pubblicare una nota, la quale dice che una lite era scoppiata tra i soldati al posto di guardia, e che uno d'essi s'era suicidato. La popolazione ne dubita: corre voce di un complotto anarchico che avrebbe dovuto aver luogo durante la visita di Re Edoardo.

Il conflitto russo-giapponese.

Esportazione di grano proibita.

Pechino, 29. — L'amministrazione russa ha sospeso l'esportazione dei grani destinati al Giappone. Durante tutto il mese scorso i giapponesi avevano comperato parecchi carichi di grano, apparentemente allo scopo di prepararsi ad ogni eventualità di guerra.

I principali giornali giapponesi credono che l'aumento delle forze militari russe nell'Estremo Oriente abbia per iscopo di intimidire il Giappone.

La Russia vuole la Manciuria.

Secondo il direttore degli affari asiatici al ministero degli esteri di Russia questa ha in Manciuria interessi superiori a quelli di tutte le altre potenze e non acconsentirà mai a perdere il frutto dei suoi sforzi in questa parte del mondo. Secondo lui ancora la Russia non teme la guerra e nemmeno una coalizione di cinque potenze.

CORRIERE DEI BAGNI

(Da una fra le più belle stazioni d'Italia).

I forestieri — Site ed escursioni — Tutto procede per il meglio — Gite ed escursioni — e soggiorno piacevolissimo.

Recoaro 24 luglio

L'anno passato si diceva: come va che Recoaro, vede aumentare tutti gli anni il numero delle persone che, qui, vengono in cerca di salute, di quiete di riposo? — e alla domanda tutti rispondevano che il fatto dovevasi attribuire alla stella protettrice di questo paese incantevole.

Ma un altro fatto importante, secondo me, contribuisce a far ottenere questi risultati: «tutti hanno compreso, perfettamente, quali sieno le esigenze del progresso, come soltanto dal progresso costante e dalle iniziative coraggiose, a Recoaro possano derivare quei beneficii, cui ha diritto per lo splendore della sua posizione, per le sue acque che non hanno e non possono avere rivali, per tutto quello insomma che natura gli ha dato e che nessuno gli può togliere.»

***

Fino a pochi anni or sono pareva che un accordo fra tutti gli esercenti dovesse costituire, permanentemente, soltanto un sogno.. Invece, colla costituzione della pro-Recoaro, ciò divenne un fatto compiuto, ed ormai, possiamo registrare le prime ed importanti manifestazioni dell'Associazione fiorente: molto di più ancora si farà, certo, in avvenire.

***

Recoaro: ecco la stazione di cura ideale per le nostre elegantissime; qui tutto è all'altezza de' tempi, ed anche quello, che per le sue qualità, e per le sue caratteristiche viene mantenuto come era una volta, costituisce una delle note speciali di Recoaro.

Gli alberghi ormai ospitano forestieri in folla; al *Giorgetti*, all'*Eden*, alla *Fortuna*, al *Brescia*, all'*Aquila d'oro*, alla *Città di Genova*, dappertutto insomma, molta, molta gente, che si diverte moltissimo, perchè Recoaro — come dice giustamente la nuovissima guida Brentari, pubblicata in questi giorni a cura della Società benemeritissima che tiene l'impresa delle R. R. Fonti — «è notevole ed apprezzabile anche per il numero straordinario di facili passeggiate, interessanti escursioni, belle salite alpine che si possono compiere nel suo territorio. Ce n'è per tutti i gusti; per chi si accontenta della breve e comoda passeggiatina all'ombra dei castagni ed:

> Al dolce mormorio d'acqua che scende

per chi vuole la gita svariata, che conduca ai punti di vista dominanti le valli, per chi voglia avventurarsi sino alle vette rocciose, che espongono all'ardimentoso gradite difficoltà, offrendogli in compenso di quei godimenti intellettuali che nessun'altra stazione di cura può offrire.

***

Recoaro quest'anno, ospita colonie numerosissime non soltanto da Milano, ma da Genova, da Torino, dal Cairo, da Alessandria d'Egitto ecc. ecc. Le sale dello stabilimento Regio, sono tutte le sere affollatissime di signore molto eleganti, e speciali trattenimenti già in voga nelle principali capitali d'Europa sono qui all'ordine del giorno... della sera.

Pel 9 agosto è indetto il grande convegno automobilistico, ed a comodo degli automobilisti di Udine che da essa e [illegible] disposizioni per spingere i loro *mostri* attraverso i nostri monti ve ne dò il programma:

La partenza delle automobili dell'*Unione Automobilistica Veneta* avrà luogo nella sede sociale — Padova via San Pietro — ore 7; arrivo a Recoaro alle 10.30; ritorno da Recoaro alla mattina del giorno 10 agosto.

Nel viaggio di andata, le automobili percorreranno la Vicenza Valdagno; nel ritorno, toccheranno Schio.

Particolare interessante: alla gita l'U. A. V. invitò anche gli altri Clubs automobilistici d'Italia, pure ai quali Recoaro saprà preparare festose accoglienze; diggià un programma di feste speciali è stato approntato.

***

E chiudo con una informazione, certo preziosa, per moltissimi udinesi: le farmacie dei signori Augusto Bosero, L. V. Beltrame e Fabris Angelo, hanno assunto il deposito delle nostre acque preziosissime.

Arrivederci presto: per oggi: un'ultima raccomandazione alle signore: la stazione di moda — non dimenticatelo — è Recoaro! — Stamane è uscito il simpatico nostro *Giornale* con un elenco di forestieri *che dice tutto*.

Biblioteca della Patria.

Abbimo ricevuto la Relazione compilata dalla gentile maestra signorina Maria Cotterli, col titolo: *Del Comitato protettore dell'infanzia e della sua colonia alpina friulana* «Umberto I. e Margherita», nella quale sono esposte le varie fasi dell'una o dell'altra istituzione, ora fuse, può ben dirai, nella prima.

Vi precede una nobilissima e calda lettera dell'ottimo nostro amico dott. cav. Carlo Marzuttini, fondatore del Comitato. «Troppo calda è — dice — l'onda di gratitudine che m'invade il cuore, troppo grande l'affetto che mi ha guidato nell'impresa, troppo santa la gioia, perchè io possa nascondere la soddisfazione che corona la riuscita di si nobile Istituzione» — ed egli porge «largo, ampio ringraziamento a tutti quelli che *lo* aiutarono ed incoraggiarono per l'arduo cammino».

Del quale, la ottima maestra — che noi vedemmo affettuosa provvedere lassù a Frattis, ai bisogni dei piccini affidatile, fa in questo caro libretto la storia; e con parole di gratitudine ricorda le signore che subito compresero ed aiutarono l'opera generosa del medico egregio: prima fra tutte, le compianta signora Angiola Kechler Chiozza, fiore di bontà, la cui memoria e sempre benedetta dai concittadini. Il posto di presidente fu affidato, morta la signora Kechler nel 1894, alla signora Eugenia Morpurgo, la quale «con slancio generoso ne assunse l'incarico La sua anima squisitamente gentile, il suo tenero cuore di madre, sentirono tutta la sublime altezza della missione, alla quale ella dedicò pensiero e attività. Fu lei che prima ebbe l'idea di istituire l'ambulatorio, e coadiuvata dalle egregie compagne, potè ben presto godere la soddisfazione di vederlo ottimamente funzionare».

Così accennato al Comitato protettore dell'infanzia, viene poi a narrare della Colonia Alpina; e riporta descrizioni, relazioni finanziarie e mediche (dottori D'Agostini, Pitotti), ecc. Fra altro, rileggemmo con piacere — perchè ci ravvivò nella memoria una giornata di dolci commozioni — la relazione del nostro giornale sulla festa con cui fu solennizzato, nel 20 agosto 1901, il collo-

---

APPENDICE 35

A Villa Oliveta

Il cortile non era molto vasto e circondato da mura altissime.

Una dozzina circa di pazzi, dalla persona curva, dai lineamenti più tristi e sofferenti che sconvolti, taluni seduti sopra panchine di legno all'ombra dei castagni, altri passeggiando con grandi gesta al sole, rappresentavano in quel momento la più strana delle scene Chi stava silenzioso, con l'occhio fisso in un punto o vagante nel vuoto; chi discorreva da solo, a voce alta, o rispondeva alle parole del vicino: arte religione, politica, affari, passioni, tutto frammischiando!... Era una pietà, l'udirli. Altri ancora camminavano: e chi passeggiando avanti ed indietro, imaginava di fare il giro del mondo; chi pensava di arrampicarsi su per un albero. I guardiani stavano tranquillamente, un po' di disparte, senza occuparsi degli infelici. Il dottore che accompagnò Goffredo nel cortile, gli indicò il povero pazzo. Il padrone dell'Oliveta si sentì straziare il cuore; non l'avrebbe riconosciuto: Roberto camminava a testa bassa, lanciando occhiate a destra e a sinistra, come in atto di cercar qualcosa. Vestiva l'uniforme dei ricoverati: calzoni e blusa grigi, larghi di tela grossissima, era senza berretto. Goffredo gli si pose davanti; la commozione gli stringeva la gola e le lacrime gli velavano gli occhi. Il giovane lo guardò, ma non lo riconobbe; e passò oltre. Allora, con voce spezzata, Goffredo gli rivolse la parola.

— Roberto — gli disse — che cosa cerchi?

— La scatola! — rispose il pazzo, portando le dita in croce sulle labbra; e si avviò di nuovo, irrequieto.

Un sospiro fuggì dal petto di Goffredo, ricordando la triste scena che Roberto gli rievocava e che era stata causa della sua demenza. Lo guardò un momento fissamente; poi gli prese una mano e la strinse fra le sue:

— Non mi conosci più, dunque? — domandò a bassa voce.

— No; lasciatemi; devo cercare.

Il vecchio sospirò. Egli pensava tra se che ogni speranza era perduta — quando una voce si fece udire dietro le sue spalle. Era il dottore, che noi abbiamo già veduto colla nostra Adriana.

— Avrei messa la mano sul fuoco, che egli non v'avrebbe riconosciuto — confessò il medico.

— No, signore; e tre giorni fa, m'amava come un padre!

— Questa malattia è terribile, ma può risanare, brav'uomo.

— Ah s'ella dicesse il vero, signor dottore!... Conosce villa Oliveta?

— Sì: è una bella fattoria per bacco?

— Ebbene, quella terra, gran parte della quale me la sono comperata coi miei sudori, è per lei, so gli rende la ragione...

— Se la prendessi, amico mio, sarebbe non già per donarla al conte di Molère come voi faceste del castello e delle adiacenze, ma a colui che se la guadagnò col sudore e le fatiche!... Non parliamo di compensi, vi prego; vedremo la scienza ciò che potrà fare: il resto, lo lascieremo alla natura.

— E sarà possibile?..

— Ne vediamo ogni giorno, di questi miracoli; non bisogna quindi disperare... Poi, la sua ragione non è del tutto spenta. Non gli rimane, è vero, che una debole favilla, ma questa favilla può benissimo riallumare lo spento intelletto. Finchè questa favilla permanga, c'è la speranza: l'amore di vostra figlia, è sopravissuto in lui; confido nella cooperazione di Adriana...

Goffredo! un po' racconsolato, chiamò Roberto per ricondurlo all'Oliveta; ma il giovanotto si rifiutò.

— Roberto — fece il dottore appressandosegli — Ti chiama l'Adriana.

— Dov'è? — domondò subito il povero pazzo — rinunciando all'affannosa ricerca della scatola.

— A villa Oliveta, dove quest'uomo vuol condurti.

— Partiamo subito, allora!...

Uscirono dalla corte. Il medico, che conosceva ormai tutta la storia dolorosa di quella povera famiglia, consigliò Goffredo ad abbreviare il più possibile il viaggio, perchè certamente il povero pazzo ne avrebbe sofferto.

***

I dolori si seguono come gli anelli d'una catena. Per il povero vecchio, al dolore di condur seco quel figliuolo già suo orgoglio per l'ingegno, per la condotta per il valore, ricondurlo così, pazzo, d'una demenza che faceva maggior pena per essere derivata da si orribile accusa, si aggiungeva il pensiero straziante dell'esilio. Più s'appressava all'Oliveta, più il dolore cresceva in lui. Con quali parole avrebbe comunicata la dolorosa fatale nuova alla sua povera Adriana?....

Fortunatamente, Adriana era già stata preparata dallo straniero, il giorno prima. Ella aveva ascoltato tranquilla, in apparenza, il triste racconto.

Continua.

camento della prima pietra del nuovo edificio, costruito su progetto dell'ing. cav. G. B. Rizzani; e così quella del settembre 1902, per la inaugurazione dei locali.

***

«Ma ancora l'Istituzione non ha raggiunto la meta a cui è destinata» — così conclude la relazione. — Avanti, avanti sempre!... «Nella mente dei generosi, che inesauribili sorgenti di bontà e d'amore spandono continuamente su coloro che soffrono, nuove idee, nuove brame son sorte, nuovi desideri, che non tarderanno a venir soddisfatti.» E si vuole «che a poco a poco gli ambienti del locale vengano aumentati per contenere un numero sempre maggiore di bimbi e che la durata della campagna sia più lunga.

«Al cominciar di maggio, quando la neve è scomparsa dai monti per lasciar tempo alla lieta natura di rivestirsi del suo manto primaverile, potrebbero salire i bimbi al dolce asilo che li attende e rimanervi fino a tutto settembre. Quale maggiore beneficio ne ritrarrebbero da questo prolungato soggiorno! Quanto più certo il risultato della cura! Nei tre mesi, dal maggio al luglio, potrebbero continuare i loro studi, come fossero a scuola, guidati e istruiti dalle maestre, prestate dal Comune e scelte fra quelle delle scuole elementari.

Il Comune potrebbe ben prender parte a quest'opera di carità, essendo i bambini, colassù ricoverati, figli suoi e la loro salute oggetto di speciale interesse. Durante quei mesi si stabilirebbe un orario scolastico fisso, in modo che i ragazzi nulla avessero a perdere riguardo all'istruzione. Alla fine di luglio apposita Commissione, inviata a spese del Comitato, salirebbe a Frattis per assistere agli esami dei piccoli coloni, i quali allora comincierebbero le vacanze autunnali, abbandonando libri, banchi e oggetti scolastici, per darsi liberamente ai giochi, agli spassi, alle passeggiate.

Nobile, santa, umanitaria idea, fiore sbocciato nell'anima di chi, conscio delle massime evangeliche, ha per iscopo continuo della sua esistenza il bene altrui e mai s'arresta al buono, cercando sempre il migliore, troverai l'appoggio che meriti? Le difficoltà sono molte, non ce lo nascondiamo, ma vi hanno certe forze di volontà, dinanzi alle quali nulla resiste, tutto si piega; e quando il campo della loro azione è il bene, vincono qualunque ostacolo per raggiungere il fine agognato...»

Noi ci auguriamo che il voto, la predizione della signorina Cotterli — la quale ora è di nuovo madre, con la signora Drouin Seppenhofer e con la signorina Malisani — ai piccoli alpinisti, trovi al più presto si avveri.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Pelagra omicida.

(*Carlo*) — 28 *luglio*. — Sabato, 25 u. s., sulle 18 circa, certo Marinatto Giovanni fu Arcangelo, d'anni 67, celibe, di Barco (Pravisdomini), dopo avere somministrato al pollame il necessario alimento, decise di por fine ai propri giorni.

Infatti, approfittando della momentanea assenza della sorella Marianna, si ritirò nella cucina, ove, assicurata ad una trave una fune, con questa si trangolò.

La causa di tale miseranda fine deve riscontrarsi nella squallida miseria in cui il suicida trovavasi.

Difatti, nella sua abitazione, fu rinvenuto un pezzo di carta logora, sulla quale il povero Marinatto, probabilmente poco prima di effettuare la tremenda risoluzione, aveva scritto col lapis che — stanco della vita resagli insopportabile dall'eterna pelagra, si suicidava. Terminava poi colle seguenti testuali parole: «*Addio tutti! Fatemi seppellire come volete!*»

Furono tosto sul luogo il solerte nostro maresciallo dei carabinieri con un milite per le constatazioni di legge.

— In morte del Papa.

Domattina, nel Duomo, seguirà la funebre cerimonia a suffragio del defunto Papa.

Constami che furono all'uopo invitate tutte le autorità governative e comunali.

Da vari giorni, nel Tempio, si lavora pei preparativi. V' informerò.

— Conferenza.

E' stata diramata una circolare a stampa, con cui la presidenza del locale — *Circolo Savoia* — invita ad una conferenza che si terrà nella sala del Circolo stesso (locale ex Garlatti E. Via Alta) dall'egregio conferenziere (così lo chiama la circolare in parola) sig. Job nob. Guido, domani a sera, mercoledì, alle ore 6, per commemorare re Umberto I.o

MANIAGO.

(*pr.*) Da tempo e tempo era qui sentito il bisogno di una scuola di disegno. L'anno passato finalmente si aprì e fu fu nominato a Maestro il signor Annibale Vando. Domenica vi sarà, nella sala del Consiglio Comunale, la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni del primo e del secondo corso. I genitori tutti dovrebbe recarsi a vedere e ad esaminare il progresso dei loro figli, il frutto delle fatiche del loro insegnante.

PORPETTO.

— Crisi municipale.

28. In seguito a *tre* votazioni di sfiducia per la questione degli edifici scolastici, la Giunta, presieduta dal signor Adolfo Cirio, dovette dimettersi.

TRASAGHIS.

— Visita sanitaria.

28 luglio. Oggi provenienti da Tolmezzo furono quì il cav. dott. Fratini medico provinciale, ed il sig. ing. Di Gaspero membri della Commissione per le zone malariche. Essi fanno un giro fra le paludi di Cavazzo Carnico e di Avasinis per determinare i confini d'influenza.

SPILIMBERGO

— Per il Papa.

27 luglio. — Questa mane si celebrarono nel nostro Duomo solenni esequie per il defunto Pontefice — Popolo numeroso vi assisteva. Intervennero tutte le autorità meno la Giunta la quale deliberò di astenersi. Dal Pergamo disse della vita di Leone XIII il nostro parroco don Giacomello. Durante la sacra funzione quasi tutti i negozi erano chiusi.

— Esami.

A presiedere gli esami di licenza della V classe elementare fu qui il prof. Ceretti, direttore delle scuole tecniche di Pordenone.

Mi consta che i risultati non potevano essere più lusinghieri, e ciò a tutto merito del valente quanto modesto direttore scolastico signor Giacomo Pesante.

PRADAMANO

— Cose scolastiche.

28 *luglio.* — Si terminarono oggi in questo Comune gli esami di proscioglimento.

Più che ogni elogio alle brave signorine Amalia Faelutti, Rosa Maurini e Anita Fussi, valga il riportare lo specchietto seguente del bellissimo risultato delle loro intelligenti ed amorose cure per la scuola del popolo.

		Inscritti	Esaminati	Prosciolti
Pradamano	masch.	11	9	9
»	fem.le	13	10	10
Lovaria	mista	10	8	8

PALMANOVA

— Musica.

Molti applausi anche ieri sera furono indirizzati alla banda militare del 79.o fanteria che ci fece fra altro gustare l'Ave Maria del Gounod e la Fantasia della Carmen.

Programma dei pezzi che la banda del 79 fanteria eseguirà stasera mercoledì dalle ore 20 1/2 alle 22.

1 marcia militare	Gambardella
2. Fantasia «Pattuglia Turca»	Michely
3. Valzer «Naples»	Waldteufel
4 Atto I «Trovatore»	Verdi
5. Reminiscenze «I Granatieri»	Valente

CIVIDALE.

— Società Dante Alighieri.

28 luglio. — I soci della Dante Alighieri, (Comitato di Cividale) sono convocati per la prima volta, per il giorno di giovedì 30 corr. alle ore 5 pom. in un'aula del r. Commissariato.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del regolamento.
2. Nomina delle cariche.

I soci sono pregati di non mancare

TOLMEZZO.

— Pro Papa.

Ieri ebbero qui luogo i funerali in suffragio del defunto Pontefice Leone XIII.

Sulla facciata sopra la porta maggiore del tempio leggevasi una bellissima iscrizione, e dentro la chiesa, artisticamente adobbata con drappi neri forniti dal sempre cortese e generoso cav. Dante Linussio, s'ergeva il catafalco maestoso circondato da candelabri e da vari lampadine d'argento deposte all'ingiro.

Notammo alla funzione tutte le autorità del paese; ma nessun rappresentante del Municipio.

La chiesa era straordinariamente affollata; tutte le più cospicue famiglie vi erano rappresentate.

Venne eseguita assai bene una messa funebre del Perosi; celebrava Monsignor Giovanni Canciani.

Durante la cerimonia quelche negozio fu chiuso.

SACILE.

— Sport.

27 luglio. Vi mando relazione dei riuscitissimi festeggiamenti.

Ottimo esito il *tiro al piccione*.

Nella 1 a poule riuscirono vincitori e divisero il premio; Petrosini Riccardo di Codroipo e Angelini Paroli Angelo tenente nei cavallegieri di Saluzzo

Nella gara del *Tiro Sacile* i premi furono così assegnati:

1. Petrosini Riccardo, 2. Dott. Campeis di Udine, 3. co. Cattaneo di Pordenone, 4. Tenente Po Fernando dei cavalleggeri Saluzzo, 5. Centazzo Giovanni di Prata di Pordenone.

(Ebbe poi luogo una *poule libera* al *doppietto* della quale fu vincitore il D.r Campeis.

(Alle ore 16 ebbe luogo il Concorso ippico per cavalli saltatori.

(*1 a Categoria* (*Gara in elevazione*) Inscritti: *White Leys e Roys Highness* del Barone Gino De Morpurgo di Coneglians; *Niniche ed Ulxerston* del Tenente Fernando Po; *Capriolo II.o* del signor Camillo Pelizzaro di mestre; *Rose d' Amour* e *Prigio* del marchese Massimo Mangilli di Udine; *Ninine* del Capitano Bonetti Lorenzo; ed *Emma* del Tenente Enrico Liberati. — Riescino vincitori:

I.o premio (Bardatura completa già donata da S. A. R. la Duchessa di Genova e L. 200) *Niniche* del tenente Fernando Po.

2.o premio (L. 150) *Ninine* del capitano Lorenzo Bonetti.

3.o premio (oggetto d'arte o diploma) *Royal Highness* del barone Gino De Morpurgo.

Finita la gara, il tenente Po, con la sua ottima *Niniche* fece due bellissimi salti di elevazione, superando brillantemente m. 1.80 e m. 1.85.

2.a Categoria. (*Gara in estensione.*) Inscritti: *Vhite Leys* e *Royal Highness* del barone De Morpurgo; *Ulwerston*, *Miss Greta* e *Meteora* del tenente Po; *Rose d' Amour* del marchese Mangilli; *First - Off* del signor Camillo Pelizzaro.

Riuscirono vincitori dopo una brillantissima gara:

1.o premio (dono del Sindaco di Sacile cav. Giuseppe Lacchin e L. 200) *Ulwerston* del tenente Po superando una riviera di m. 7.50.

2.o premio (L. 150) *Vhite Leys* del barone De Morpurgo superando m. 7.35.

3.o Premio. *Rose d' Amour* del marchese Mangilli che superò m. 7.30.

In questa gara si raggiunse il massimo dei salti in estensione. Congratulazioni agli egregi cavalieri!

3.a Categoria. Inscritti *Emma* ed *Achnet* del tenente Liberati Enrico; *Nino* e *Ninine* del capitano Bonetti; *Dublin Mira*, *Capriolo II* e *Gemmy* di Pelizzaro; *Ravachol* di Ovidio Camilotti; *Grigio* del marchese Mangilli; *Coy* del tenente Angelini; *Miss Gretta* del tenente Po. *Bajardo* di Biglia Enrico.

In questa gara la giuria fu composta dei signori:

Comm. Galeazzo Sartirana, Maggior Generale comandante la 5.a brigata di cavalleria; Colonnello cav. Luigi Salvati, comandante il Reggimento Cavalleggeri Saluzzo; co. Cintio Frangipane vice presidente del Concorso ippico di Udine.

Furono dichiarati vincitori:

1.o *Achnet* del tenente Liberati (dono del Presidente dei festeggiamenti signor Ovidio Camilotti).

2.o *Mis Greta* del tenente Po (oggetto d'arte).

3.o *Emma* del tenente Liberali (diploma ricordo).

Congratulazioni al signor Camillo Pelizzaro di Mestre, che nel concorso ippico prese parte con un superbo numero di cavalli giovani.

***

Dopo le gare, vi fu il concerto della banda cittadina in Piazza Plebiscito.

Intanto sotto la loggia *Giuria*, tiratori, concorrenti e tutti gli ufficiali presenti furono invitati a banchetto.

Al levar delle mense parlò il cav. Lacchin Sindaco di Sacile. Ringraziò nuovamente gli intervenuti inneggiando al nostro esercito sempre gagliardo.

Gli rispose vivamente applaudito il colonnello del Regg. Saluzzo cav. Salvati ringraziando i sacilesi anche per le cortesie usate sempre ai suoi cavalleggeri durante il loro distaccamento a Sacile.

Notiamo con vero piacere l'esito veramente splendido dei festeggiamenti di beneficenza e mandiamo un sincero plauso al Comitato dei festeggiamenti e specialmente al Presidente del comitato stesso. Anche i nostri egregi ufficiali meritano i nostri ringraziamenti per la spontaneità e l'unanimità nel rispondere all'appello del Comitato.

— Un furto in Chiesa.

28 luglio (*b. c.*) Da qualche tempo le cassette della Chiesa di San Gregorio sono fatte bersaglio ai colpi di mariuoli, che tentano allegerirle del contenuto. Ma uno di questi velocimani venne questa mattina colto in fragrante dal custode della Chiesa sig. Basso Vittorio. Egli colse ul fatto doloso un precoce delinquente, che risponde al nome di *Velikonja Vincenc* di Santa Lucia di Gorizia e dell'età di soli 13 anni! Costui ha esportato dalla cassetta delle offerte la somma di L. 24.82. Dice di avere per complice certo Rodolfo Majnar. Il Velikonja venne dal Basso affidato ai RR. Carabinieri; questi ricercano il compagno deliquente.

CODROIPO.

— La morte di un operaio.

29, (B). — Ieri, dopo brevissima malattia, moriva in buona età il fabbro ferraio Vincenzo Carlini, ottimo operaio, attivissimo al suo mestiere. Lascia la moglie e parecchi figli in critiche condizioni economiche.

— Echi per la messa per il papa.

Avendo il sig. Giombattista de Caneva, nella sua qualità di direttore didattico, ricevuta una lettera con cui il sindaco gli *ordinava* di partecipare alla messa per il Papa lasciandogli soltanto la *facoltà* di condurre o meno la scolaresca (ciò che il de Caneva non credette di fare) il consigliere D. Ugo Zanelli, preso atto del verbale di Giunta, dal quale apparisce come la deliberazione presa dalla Giunta in proposito verso il De Caneva ed il Corpo insegnante tutto, abbia carattere ingiuntivo, farà una interpellanza nel prossimo Consiglio.

— Congratulazioni alla Giunta Codroipese

Da S. Daniele del Friuli è pervenuta ieri una cartolina illustrata diretta ad un amico con il ritratto del defunto Leone XIII, portanti le seguenti parale: «Congratulazioni alla liberalissima Giunta Comunale di Codroipo per aver partecipato alla messa per il papa»

MERETTO DI TOMBA.

— Vandalismi.

28 luglio. — Finalmente dopo lunghe lotte per dotare la frazione di Pantianico di un edificio scolastico, quest'anno si diede mano al lavoro. Nella consegna, però, fu riscontrato un errore, e si dovè subito provvedere. Le fondazioni furono dispendiose, poichè il terreno fu trovato non solido; e un giorno, si riscontrarono guasti nel tracciamento.

Ora, un altro vandalismo: la notte del 25 corr., ignoti, guastarono tutte le imposte, già a buon punto, portando non lieve danno all'appaltatore!...

Non è la prima volta che succedono vandalismi, in quella frazione, il ponte sul Corno lo ricorda, ciò non è indizio di molta educazione, mi sembra. E sì che a Pantianico c'è chi predica il progresso dei tempi novissimi!...

— Una esagerazione.

Ho letto la notizia, che riportaste dal *Crociato*, di quel vecchio in fin di vita per l'assalto di un toro: gli si erano somministrati anche gli estremi sacramenti!..

Ebbene: il toro è un giovine vitello; e il vecchio è guarito in due o tre giorni!...

— Che sia vero?

Si dice che il Comune abbia concorso in parte nella spesa per i funebri in memoria del Pontefice. Io però non lo credo, sebbene ciò non mi farebbe alcuna meraviglia, essendo il Consiglio nella quasi totalità clericale.

LA ESPOSIZIONE.

La ninfa.

Fu collocata ieri a posto — sulla graziosa fontana che sorge nella piazza delle Belle Arti così vaga con la sua multiforme architettura e con la gaia policromia — la Ninfa dello scultore Liso: una flessuosa giovane, dalle forme plastiche perfette, dal volto avvenente, un vero tipo di bellezza per la proporzione d'ogni sua parte e la leggiadria della posa. Par ch'ella stia per discendere nella conchiglia che accoglie le fresche e limpide acque saltellanti per la cretaglia disposta a scaglioncini: forse, è troppo fredda, quell'acqua, e la soave Ninfa sta lì incerta, nudo il candido seno e ravvolte le attraenti membra in lini compiacenti...

La fontana — veramente bella — fu ideata dall'ing. Ottavi e costruita sotto la sua direzione. A lui, che da oltre cinque mesi circa fissò il proprio soggiorno sul «campo dei giuochi» e dalle prime misurazioni fu sempre assiduo al suo posto dirigendo ogni cosa e creando i graziosi giardinetti della piazza e il vaghissimo parco che s'intravede dal grandioso arco della galleria; a lui che l'opera dedica anche in questi giorni di lavoro febbrile assidua e costante, le nostre congratulazioni; gentile lavoro è riescita questa sua fontana, e di grande abbellimento alla Piazza.

Il Pensiero.

Cadde per un momento — che non ottengano le insistenze dei giornalisti? — cadde il bianco lenzuolo avvolgente la statua solitaria del parco: e tosto mi apparve dinanzi la figura di un uomo pensoso, avvolto in paludamenti che ne segnano il corpo robusto. Serio nel volto, corrugata la fronte, medita, quel solitario: forse, un problema di scienza lo preoccupa; forse la scintilla si sprigionerà dalla intensa meditazione, e varrà a spianare quella fronte costretta in una ricerca...

Di robuste forme è il pensoso, modellate e atteggiate sapientemente: sì che all'autore vennero le non sospette lodi di chi nell'arte è maestro, come il prof. Del Zotto e il Nono e il Vizzotto. Di queste lodi il valente nostro De Paoli può rallegrarsi: sono il maggior premio per un artista.

Una passeggiata in reparti nuovi.

Pensammo ieri da fare una capatina in *paesi inesplorati* o quasi. Perciò entrammo nei cortili dell'Istituto Tecnico, dalla parte di Via Felice Cavallotti. Ed ecco una incompleta guida brevissimamente illustrata.

Il baraccone nel primo cortile sarà tutto a disposizione di una latteria completa, che ieri si stava piantando: è dell'ing. Bazzi di Milano.

Secondo cortile: primo baraccone, altra latteria: vi si sta pure lavorando per l'impianto. — Nella latteria in fondo, lungo la muraglia verso l'ospitale, botti e tini colossali del Vicariotto Vittorio di Vicenza; due grandi botti di ettolitri 42 circa e un tino gigantesco del Mervi Pietro di Buttrio e altre botti colossali e botticelle del B. Toffoli di Conegliano. Per introdurre queste *grandi signore*, si dovette demolire un tratto della vecchia muraglia.

Un vasto baraccone è per la ditta Tremonti di Udine dedicato ad una latteria completa. Si stava ieri lavorando intorno a fornelli ed al collocamento delle rispettive caldaie; durante l'Esposizione, si faranno anche agire. Trattasi di fornelli nuovo sistema brevettato, ideato dal Tramonti: Fra le macchine che questa ditta esporrà, vi sarà la famosa screamatrice *Perfecta*, che nella esposizione di Padova riportò la massima onorificenza. Vi funzionerà anche una scrematrice a motore elettrico. Dirigeva i lavori l'ing. Luigi Del Torre.

Un quarto baraccone è occupato dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari, e ci vedremo funzionare il *Radiator*, macchina per la fabbricazione del burro: vi si mette dentro il latte e ne esce il burro bell'e *confezionato*. In Italia, la si espone ora per la seconda volta; la prima fu a Reggio, dove ottenne medaglia d'oro. Espone la stessa anche altre macchine per uso latteria.

Entrando al pianterreno del Liceo, vediamo altri oggetti e macchine relative alla lavorazione del latte: Zangole di Emilio Gallinari di Reggio Emilia; scrematrici Planet della ditta A. Botter di Solferino; presami liquidi titolati, coloranti per burro e per formaggi, fermenti lattici selezionati ecc. dell'agr. Guido Roverti di Abbiategrasso; caldaie di Giuseppe Zilli di Luincis; e cagli liquidi ecc. ecc.

Nel fondo del corridoio, rivedemmo l'apostolo dell'acquicoltura: il prof. David Levi-Morenos, il quale sorvegliava il collocamento della mostra di piscicoltura. Ci narrò essere tramontata l'idea di una mostra collettiva di piscicoltura: il padiglione ad essa destinato, fu adibito invece per una latteria. Qualcosa della piscicoltura, andò a finire nel riparto dello sport. Interessante riescirà la mostra dei conti Corinaldi, perchè rivelerà quanto si è fatto in pochi mesi nella loro tenuta di Torre Zuino, sotto la direzione di lui, per iniziarvi l'acquicoltura. La mostra ch'egli stava sorvegliando, è fatta per cura della società regionale veneta di piscicoltura; e farà conoscere tutto il lavoro compiuto dal Comitato provinciale vicentino (semina, sorveglianza, premi ecc) Farà pure conoscere un saggio delle prime raccolte didattiche ottenute nella scuola di pesca iniziatasi nell'aprile passato — e quindi in soli tre mesi.

***

Nell'altra parte dei corridoi al pianterreno, si passa ad altro genere di *macchine*: filtri del Rossi di Milano, falci e scuri e coltelli della ditta Redlenbacher e comp. di Schernstein; solforatrici del Biagio Pascoli di Bertiolo; tutta una serie di coltelli, falci, forbici da agricoltori ecc. dei fratelli Beltrame di Maniago...

Ma eccoci davanti ad una mostra molto interessante per noi: quella del Ministero delle finanze: una grande e severa vetrina, dove la direzione generale delle regie Privative espone tutta la serie dei multiformi prodotti coi quali essa ci... avvelena: larghe foglie di tabacco in mazzi compressi fino alla minutissima polvere dei tabacchi da fiuto imponderabili, fino alle spagnolette più fine e siccose.

E abbiamo altri... veleni, ma non contro l'*homo sapiens*: il liquido antiparassitario del Gardini Cesare di Forlì, che distrugge immediatamente i muschi e licheni e tutte le erbe nocive compresa la cuscuta; e gli specifici contro il calcino e contro le tignole... Sempre nella stanza medesima, infine, abbiamo le farine e le crusche ottenute dal molino di Pozzuolo macinando i tutoli e le canne e le foglie del granoturco: Oh cara e utile pianta, il cui fiore peraltro nessuno porta all'occhiello!..

Fra bozzoli e sete.

Dal corridoio del Liceo, del quale fu abbattuto il verde-scuro stecconato divisionale, si viene al corridoio dell'Istituto verso gli uffici della direzione: e si passa fra due file di oggetti e di macchine agricole; e macchine agricole stanno addossate alla parete di sinistra anche lungo il corridoio centrale e poi nella sala in fondo di esso.

Nelle aule che si aprono invece sul lato dentro del corridoio, sono disposte le mostre di bachicoltura; e notiamo: Istituto bacologico Rinaldo e Agostino Casati di Milano, Luigi Pasqualis di Vittorio (del quale vediamo anche pubblicazioni che illustrano il sistema friulano di allevamento), fratelli Marson di Vittorio, Vitale Sacconi di Ascoli Piceno, Antonio Burdon di Cologna Veneta, Giovanni Bianchi di Follina Antonio Trina... ed altri ed altri: che esponendo bozzoli delle varie qualità e colori, chi campioni di sete, chi campioni di altri prodotti preparati coi bozzoli medesimi.

Un vero «stabilimento», in miniatura, che s'intende — espone il Pietro Bidoli di Conegliano, casa fondata nel 1876, produttore di seme bachi di scelte razze incrociate gialle-bianche: modelli di caloriferi, di svernatrici, d'incubatrici, di sfarfallatrici; macchina perforatrice della carta per bachi di tutte le età; bozzoli di tutte le razze e forme... Lo stabilimento occupa nella stagione del maggior lavoro circa centocinquanta donne; e anche durante l'inverno, una quarantina — appunto nel preparare la carta perforata, i sacchetti di carta che sostituiscono quelli di garza per chiudervi il seme, i piccoli telai per farvi deporre il seme ecc. Lo stabilimento è fornito di ventilatori, di refrigeratori di caloriferi, per modo che può conservare la temperatura costante — negli ambienti destinati a conservare la semente — in qualunque stagione e con qualche «avvenimento meteorologico». Per meglio garantirsene, si è munito di un temometro ad avvisatore elettrico...

Interessantissima riescirà la sala per la mostra campionaria dei bozzoli: 230 i concorrenti con bozzoli ottenuti in Friuli; 47 i campioni mandati dalle case bacologiche — trasformati in seta. Notiamo due campioni di bozzoli e sete

ottenute da bozzoli di bachi allevati sempre con la paglia di *Maclura auranthiaca*, un succedaneo del gelso che si vorrebbe esperimentare anche in Friuli...

Appiè dello scalone che conduce al piano superiore, vediamo la ricca e svariata esposizione della Società cooperativa di Osoppo per la produzione di cestellerie uso Germania e Francia.

La sala delle industrie femminili.

La sala maggiore delle conferenze nel nostro Istituto Tecnico, ha subito e sta subendo una grande trasformazione. Ma le «sorprese» che ci apresterà, saranno ancora maggiori.

Fu destinata ad accogliere gli oggetti che esporrà la Società cooperativa delle industrie femminili italiane, sedente in Roma, e della quale sottoscrissero azioni anche le L. L. M. M. il Re e la Regina. **Vi si ammirerà una collezione di merletti di S. M. la Regina Elena**, fra l'altro. E vi ammireremo, intente al lavoro, anche otto gentili merlettaie.

Probabilmente, avremo in questa sala anche una Esposizione reclame della Lega Navale.

Nel corridoio che si prolunga di fronte a chi accede dallo scalone, sono disposte le piccole industrie; nelle sale laterali, le scuole: una sala, è rirervata alle scuole cittadine.

Un fuggevole accenno...

Vola il tempo!... Bisognerebbe aver le ali anche noi, per volar con esso nello scrivere... o la potenza di fermar l'attimo fuggente!... E bisognerebbe che lo spazio del giornale in questi giorni, fosse doppio, triplo.

Perciò, mentre ci soffermiamo nella nostra passeggiata per sale e corridoi dell'Istituto Tecnico — la riprenderemo domani — diamo un fuggevole cenno interno agli altri riparti.

Belle Arti. — La Giuria si trova sempre a Udine. Il suo lavoro di collocamento non è compiuto ancora.

Nell'atrio, si esporranno le scolture di maggior mole e i gruppi: *l'Incanto* del Camauro di Cormons (fu stampato ieri *l'incauto!*..), l'ammiratissimo gruppo delle tre donne atterrite da una visione paurosa; l'*Amor patrio* del Flaibani, l'*Amore avito* del cav. Gabrici, il *Redentore* e l'*Anima* e la *Vedova* del Chiaradia, il *Dante* del Canciani che vedemmo stamane intento a trovare il posto migliore per la luce e per la visuale al suo lavoro, il monumento sepolcrale e qualche busto e pochi altri ancora...

Le scolture minori saranno collocate nelle gallerie.

Gli artisti cav. De Paoli e Masutti e il co. Andrea Gropplero si trovano in permanenza nelle gallerie, per gli ultimi «provvedimenti». L'accesso al pubblico è vietato in modo assoluto.

I concorrenti nelle Belle Arti erano circa 330; ne furono accettati intorno a 200: la percentuale dei non accettati è di circa il **quaranta per cento.**

Le «impressioni» della giuria e degli artisti in genere, sono ottime: nessuno prevedeva una Esposizione di Belle Arti così ricca di lavori pregievoli.

Industrie. Qui, poi, le novità si moltiplicano in proporzione geometrica ad ogni ora!.. Quello che la mattina era un semplice segno a lapis sul pavimento nel pomeriggio è una vetrina elegante; quello ch'era quattro rudi assi, è diventato un banco grazioso; quello che era una vetrina spoglia e fredda, si è tramutato in una ricca e svariata mostra; e quello ch'era una mostra svariata è seducente... ricoperto da un tendone uggioso... e buona notte!...

Ieri, ultimo giorno concesso dal Comitato agli espositori, fu un accorrere affannoso di questi per andare veramente all'assalto del posto! Il quale, sebbene abbondante, pure è ancor piccolo, visto il numero stragrande dei concorrenti. Degni di nota sono la monumentale mostra del Martini, espositore di carni conservate il quale fece, innalzare, il soffitto di quattro metri, non bastandogli l'altezza della galleria; la piramide dello Scaini, prodotti chimici; quella del Beranger, etc. etc.

Nella fretta dello scrivere, abbiamo ieri detto che nessun farmacista di Udine espone; oggi ci correggiamo: il Plinio Zuliani, il Beltrame espongono; si commenta che i farmacisti Comessatti non abbiano concorso.

Nella galleria delle macchine abbiam potuto osservare veri colossi; e certo, questa sarà una delle parti più interessanti ed importanti dell'esposizione nostra, che, al dir degli stessi espositori, può star a pari (e talune ne supera) con quelle di anni or sono a Vicenza, Verona, Milano. Vedemmo oggi funzionare per prova una *rigatrice* meccanica della ditta Peressini.

Nel palazzo delle scuole poi è quasi tutto all'ordine, ed i ritardatari s'affrettano. Ancora due giorni, e poi....

Notizie alla rinfusa.

Domani s'inaugurerà in forma privata la trattoria della Esposizione. Vi sarà anche un *ghiringhello* di una cinquantina di coperti... Gli invitati non vogliono che se ne parli!

— La ditta Barone Luigi di Padova che espone — accanto alla Mostra del Gennari di Verona, — una riuscitissima mostra di bilancie, metterà a disposizione del pubblico una bilancia per chi vorrà pesarsi.

— Nelle varie gallerie della industria prestano servizio parecchi studenti.

Ospiti illustri

Oltre il Ministro Carcano, avremo ospiti, sabato, per la inaugurazione della nostra Esposizione: il Senatore Cavalli di Vicenza e i deputati Leopoldo Pullè di Bardolino (Verona), Bertoldi di Portogruaro, Brandolini di Conegliano, Rizzo di Oderzo, Bianchini di Treviso.

Venerdì sera giungerà anche il Direttore generale della Banca d'Italia comm. Bonaldo Stringher.

Il programma per sabato.

Ecco il programma definitivamente stabilito per sabato, giorno della inaugurazione:

Ore 7.43. — Ricevimento alla Stazione di S. E. il Ministro delle Finanze, on. Paolo Carcano.

Ore 10. — Solenne inaugurazione della Mostra presenti il Ministro e tutte le autorità. Durante la inaugurazione, suonerà la Banda cittadina.

Ore 13. — Banchetto di gala nel gran salone della trattoria nel recinto dell'Esposizione. Durante il banchetto suonerà la musica del 12.o Saluzzo.

Dalle 17 alle 19. — Concerto nel recinto della Esposizione. Suonerà la banda del 12.o Saluzzo.

Ore 21. — Serata di gala al Teatro Sociale, con la grande opera *Tannhäuser* del Wagner, e prima recita al Teatrino di Varietà nel recinto della Esposizione.

Comitato alloggi. — I firmatari di schede sono vivamente pregati di rivolgersi per indicazioni ai propri Riparti e di dare in nota le stanze che venissero eventualmente occupate.

Il Comitato, sin dall'inizio, ottenne dallo spett. Ufficio di P. S. il permesso che senza licenze regolari e tasse relative, i cittadini potessero affittare i loro ambienti nei mesi di agosto e settembre

Essendo però necessario deferire i nomi dei forestieri, e spettando tale mansione al Comitato stesso, si prega di esaurire tali pratiche presso i riparti anche per le affittanze fatte direttamente, e ciò per evitare noie e richieste di relativa licenza.

Cronaca Cittadina

29 Luglio.

Oggi il terzo anniversario dell'assassinio di Re Umberto il Buono, tutti gli uffici governativi e molti privati, portano la bandiera nazionale a mezz'asta.

Anche dal Palazzo del Municipio fu esposta ancora verso le dieci, la bandiera abbrunata.

Alla palestra di ginnastica nella nicchia di fronte alla quale sorge il busto di Garibaldi sta esposto un busto in gesso del Re Umberto, che spicca tra due bandiere tricolori, sotto il busto, su un drappo nero, una targa porta la scritta Roma Intangibile. Ai piedi del busto piante verdi e tre bellissime corone: del Circolo Costituzionale, delle signore Udinesi, e dei studenti monarchic di Udine. In pellegrinaggio la gente si reca a portare il suo saluto alla venerata effige; molti vi recarono anche fiori e rami verdi.

Alle ore 11.20, fu portata una splendida grandiosa corona dei Goriziani.

*

Il Segretario della R. Procura di Belluno — sig. A. Zambelli — ha pubblicato un cantico latino, in istile biblico, narrante le virtù di Re Umberto, ed il dolore d'Italia per l'efferato assassinio che Lui Generoso e Buono spense barbaramente.

Il cantico fu dedicato alla Regina Madre.

***

Il Circolo liberale monarchico, inviò oggi al primo aiutante di S. M. in Roma, il telegramma seguente:

Primo aiutante Sua Maestà

ROMA.

Nel terzo anniversario della morte del Re Martire e Buono Circolo Liberale Monarchico prega voler rendersi interprete presso S. M. Vittorio Emanuele III sentimenti rinnovata profonda devozione.

Circolo Liberale.

Per la venuta del Re.

La Deputazione provinciale ha spedito ieri il seguente telegramma:

Primo Aiutante di campo di Sua Maestà il Re

Racconigi.

Deputazione provinciale, avuta nella odierna seduta comunicazione dell'invito fatto a Sua Maestà dal Sindaco di Udine e dal Presidente del Comitato dell'Esposizione, di visitare questa città in occasione delle prossime grandi manovre, e della adesiva risposta di Sua Maestà, mentre si associa di gran cuore all'invito, sicura di interpretare i sentimenti dell'intero Friuli, fa voti vivissimi che nessun caso impreveduto ci privi della visita desideratissima, Prego Vossignoria di comunicare a Sua Maestà questi sentimenti della Rappresentanza provinciale.

Il Presid. della Deput. Provinciale
L. Renier.

— L'infanzia maltrattata.
Dalla locale autorità di P. S. fu sporta denuncia al Procuratore del Re, contro i coniugi Carlo Gremese fu Carlo e Antonia Coss già vedova di Vittorio Del Fabbro: per maltrattamenti ad un figlio dodicenne del primo letto, Luigi Del Fabbro,

— Nozze.
Jeri si unirono in matimonio l'egregio D.r Umberto Sandrini, figlio al D.r Sandrini, giudice al nostro Tribunale, con la gentile signorina Gina Orter. Auguri di felicità.

Malinconis e speranzis.

E la gnott e' dà su. L'avemarie
sune dal tôr... ma l'ore no è trancuile:
jo pensi e o pensi cun malinconie
ai tanch che van qualchi zornade in vile,

e in miezz al verd, in miezz a lis colinis
te libertad, ta l'ajar fresc e pur,
e' dismentèin lis curis citadinis,
e' ristòrin el cuarp, la ment, el cûr.

Ce sôffogo la citad! Chei cuatri pass
vie pes contradis, cu lis biciclettis
che ti svolin par dongo, e 'l moto, e 'l chass
de int e dei chavaj e des caretis,

mi strachin e mi fasin tant di chav!
Mior culì di bessôl, donge el balcon...
E ce vite ise cheste? che' di un sclav,
che' di un pùar prisonir te so preson...

Fortune buzarone!... E plui la tenti
plui mi sbelèe!... Tentinle anche une volte;
no vuei vê tropp, di pôc jo mi contenti...
E tu, furtune buzarone, scolte!

Ecco ca cine bilete de lotarie,
bùtimi un premi e ti ringraziarai:
nèi là in campagne e senza culumie
divertimi, lontan d'ogni travaj.

Se po tu ses tant buine e generose
di regalâmi el premi che tu sâs, (1)
'o lassi la citad che mi è nojose,
e 'o schampi in vile, a vivi in sante pas.

(1) Inutile spiegare che allude al primo premio della lotteria, — la splendida villa in quel di Marignana. I biglietti si vendono al prezzo di LIRE UNA, così presso le Banche cittadine come presso i cambiavalute ed all'ufficio della *Patria del Friuli*.

Gli spiccioli della cronaca

— Fu deferito all'autorità giudiziaria e trattenuto in arresto per ingiurie e minaccie il pregiudicato Guglielmo Centazzo fu Luigi, d'anni 31, carradore disoccupato, perchè alle 8 1/2 pom. di ieri, invitato dal vigile Cuttini ad allontanarsi dalle zolle erbose di piazza Umberto I.o sulle quali da diverso tempo se ne stava tranquillamente sdraiato, inveì contro il vigile stesso e l'intero corpo di vigilanza urbana, con bassi epiteti, minacciando il Cuttini che *gliela pagherebbe* all'uscita del carcere.

Ancora la polemica.

Un articolo del «Crociato»

V. C. — iniziali da cui «trasparisce» il nome dell'avv. Vincenzo Casasola già consigliere comunale, stampa nel *Crociato* di lunedì sera un articolo che mette in dubbio se la dibattuta questione della grazia Pignat possa risolverla il R. Prefetto, (come un nostro vecchio collaboratore sostenne.

I dubbi dell'avv. Casasola si basano principalmente sulla pregiudiziale ch'egli si pone: «la Commissaria Uccellis è «una istituzione di pubblica beneficenza «soggetta alla legge 17 luglio 1890, «oppure una istituzione scolastica retta «da altre leggi?».

Questa pregiudiziale è infondata; e ci desta sorpresa che l'avv. Casasola; tanto diligente studioso delle cose pubbliche, l'abbia posta. A parte ogni considerazione sulla natura e sui caratteri della fondazione, che non possono lasciare alcun dubbio; basta leggere lo Statuto Organico della Commissaria ed il Regio Decreto 18 dicembre 1892 che lo ha approvato, perchè risulti ben chiara la infondatezza della obbiezione sollevata come pregiudiziale.

Infatti il R.o Decreto 18 Dicembre 1892 tra le premesse, così si esprime: «..... Veduta la legge del 17 luglio 1890 «N.o 6972 (*sulle Istituzioni Pubbliche «di Beneficenza*) ed il relativo Regolamento;

. . . .

«È approvato il nuovo Statuto Or«ganico della Commissaria Uccellis in «Comune di Udine in numero di ven«tiuno articoli, con che all'art.o I.o si «aggiunga che la Commissaria stessa «si governa *secondo la legge sulle i«stituzioni pubbliche di Beneficenza ed «il relativo regolamento amministrativo «e di contabilità*.....»

E l'art.o I.o dello Statuto dichiara: «*L'Opera Pia*, che s'intitola Com«missaria Uccellis...... ecc. La Com«missaria stessa si governa *secondo la «legge sulle istituzioni Pubbliche di «Beneficenza* ed il relativo regolament «amministrativo e di contabilità».

È chiaro?

Vano è dunque andar susurrando che la Commissaria Uccellis non è un'Opera Pia; essa lo è, e l'autorità, non ne dubitiamo, saprà dimostrarlo, facendone, come suo dovere, rispettare lo Statuto, il quale appunto — per la Commissaria — *ha forza di legge.*

***

L'avv. Casasola, dopo aver posto in dubbio — a torto, secondo noi — se il Prefetto potesse legalmente intervenire nella questione (noi sosteniamo che lo doveva e lo deve), così a ogni modo conclude:

«Resta quindi la sola questione mo«rale, che è sottratta alla competenza «dei Magistrati, e che non può essere «giustamente risolta se la parte inte«ressata non la comprende. E' tanto co«modo non comprendere certe cose!»

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE.

Atti di libidine. — Giusto Cantoboni, girovago, per atti di libidine, fu condannato in contumacia a mesi 14 di reclusione.

Assoluzioni. — Giuseppe Sabbadini e Giulia Zampieri, imputati di furto — appellanti — furono assolti, per non provata reità. Furono pure assolti per non provata reità Pietro ed Alessandro Ridolfi di Tarcento, imputati dello stesso reato.

Luigi Montico, gerente responsabile

DOMANDE e OFFERTE.

CAMERIERE di trattoria o birreria desidera trovare occupazione con cauzione. — Scrivere alla Direzione del giornale.

RICERCANSI prontamente bravi lavoranti orefici. — Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 15

VENTILATORE, formato grande, da applicarsi con la corrente elettrica, vendesi a buone condizioni. Offerte Redazione del giornale. 17

DA AFFITTARSI una nuova comodissima casa civile bene arieggiata con lisciviaia in corte ed orticello presso la porta Pracchiuso. Per richieste rivolgersi all'oste Bazzaro Giovanni, Via Bersaglio, 21. 16

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastenzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale. 53

APPARTAMENTO civile d'affittare trovasi in sub. Cussignacco Casa Molmenti. 7
Rivolgersi allo studio del medesimo.

OCCASIONE FAVOREVOLE. Vendonsi alcune vetrine usate, adatte per la prossima Esposizione.
Rivolgersi fuori porta Aquileia Viale XXIII Marzo N. 18. 13

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione de motori a *gas*, *gas povero*, *alcool*, *petrolio*, *benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.
Si caricano accumulatori. 131

PREPARATI SPECIALI DEL LABORATORIO REGIA FARMACIA CIABURRI
di CERRETO SANNITA

ANTICLOROS — R. FARMACIA CIABURRI — ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE

« ... Come lampada che sta per spegnersi a cui si aggiunga nuovo olio... »

Tale il simbolo, e tale l' effetto che si ha dall'**ANTICLOROSI**, preparato di azione superiore per

Anemia, Clorosi, Pallore delle Fanciulle

L. 3.— la boccetta. Inscritto nella Farmacopea Ufficiale

Tutte le specialità del Laboratorio Ciaburri sono largamente suggerite dai Medici.
CONTRO la

Neurastenie, Epilessia, Isterismo

e contro ogni MALE NERVOSO dovuto a povertà di sangue sono unici nel lor potere

Preparati al Bromuro di Ferro Ciaburri
(Inscritti nella Farmacopea)

Pillole lire 3.— Liquido (*Bromiron*) lire 5.50.

MALARICIDA ricostituente generale di primissimo ordine, è il vero specifico contro la MALARIA e le sue infezioni. — In pasticche compresse oppure liquido e edulcorate per bambini L. 3.

IDROCHININA soluzione dosata di chinina nell'acqua da usarsi anche sullo zucchero, nel caffè, ovunque è indicata l'azione del Chinino. — L. 1.— la boccetta.

Vendita anche in tutte le farmacie

Le migliori Autorità Mediche raccomandano l'ACQUA NATURALE ARSENICALE-FERRUGINOSA di

RONCEGNO

contro: **ANEMIA, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, NERVOSE, della PELLE, DIABETE, MALARIA, ESAURIMENTI. — Ottimo Ricostituente. La cura si può fare in qualunque epoca dell' anno.**
Concessionari esclusivi per la vendita **A. MANZONI e C.**, *Milano, S. Paolo 11, Roma, Genova.*

Vendesi presso tutte le farmacie ed i negozianti d' acque minerali a lire una la bottiglia.

RONCEGNO, a 3 ore da Verona, ferrovia Trento-Roncegno. — BAGNO ARSENICO-FERRUGINOSO, con annesso Grand Hôtel des Bains — Posizione incantevole. — Clima alpino costantemente secco. — Casa I.o ordine. — Prezzi modici — Arrangements.

Stagione: 20 MAGGIO - 15 OTTOBRE

Malattie del sangue
o del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

- per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodici Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Signorina

istruita, conoscendo bene francese, cerca in Udine camera in famiglia, ricambiando con lezioni a ore. Rivolgersi alla Redazione.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. — **IN 20 GIORNI** *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S.T VINCENZO DE PAOLI** *Unico Prodotto specialmente autorizzato.*

AFFITTASI dal 26 luglio a tutto settembre a Pontebba appartamento ammobigliato composto di cucina tinello e due camere. Posizione ottima, salubre. Per schiarimenti titaveteart rivolgersi: P. N. n. 93 *Pontebba.*

FRANCESCO COGOLO provetto callista

Igiene — *Salute*

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Alcalolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina-rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

Usate da oltre un decennio nei primari Ospedali — 20 anni di ottimo successo

ALCALINA DUPRÈ (uso Vichy) DIURETICA DIGESTIVA DISSETANTE
Bott. mezze speciali per Alberghi, Ristoranti, ecc.

Grand Prix Parigi e Londra

SALI uso **KARLSBAD** efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.
Ottenuti con sostanze purissime

PURGATIVA DUPRÈ Guarisce la Stitichezza **le Emorroidi** e le Congestioni Viscerali
È il miglior purgante!

Polveri p. Montecatini artificiale in scatole da 12 dosi (litro) (L. 0.60 oltre le spese postali)

SPUMANTINA Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere) (L. 0.50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY
ARTIFICIALE

in scatole da 10 dosi (litro) L. **0.50** — da 20 dosi (litro) L. **0.90** oltre le spese postali.
Vendita presso le farmacie e Drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Comessatti* 66

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91 ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	a Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.40
M. 15.42	19.46	M. 9.	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15.23	21.50	M. 22.—	22.28

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Porteg.	Venezia	Venezia	Porteg.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

Udine 1908. — Tipografia Domenico Del Bianco